

SOMMARIO / CONTENTS

Editoriale/Aldo De Poli

EVENTI

Il MAXXI. Le stanze (ancora vuote)
dell'arte contemporanea a Roma/
Monica Bruzzone

CONVEGNI

Tra arte e moda. Il ruolo dei musei/
Federica Arman

I luoghi della memoria. Una giornata
di studi a Casa Cervi a Gattatico/
Roberta Borghi

MOSTRE

La città di Padova celebra l'opera di
Zaha Hadid/Maria Amarante

LIBRI

La scommessa italiana dei musei nel
territorio/Federica Arman

NEW MEDIA

Conferenza internazionale sul patri-
monio digitale a Firenze.

PARMA-ATENEIO

Sutherland, Morlotti, Ruggeri. Una
mostra per celebrare il decennale
della Facoltà di Architettura di
Parma/Monica Bruzzone

Periodico del gruppo di ricerca

Architettura Musei Reti

Università di Parma
Dipartimento di Ingegneria Civile,
dell'Ambiente, del Territorio
e Architettura

Viale G.P. Usberti 181/A

43100 - Parma - Italia

www.architetturamuseireti.it

info@architetturamuseireti.it

tel. +39 0521 905944

fax +39 0521 905924

(In attesa di registrazione
presso il Tribunale di Parma)

Direttore Scientifico

Aldo De Poli

Editor

Monica Bruzzone

Editorial staff

Roberta Borghi

Federica Arman

Maria Amarante

Matteo Casanovi

Direttore Responsabile

Claudia Bacchi



IL MAXXI. LE STANZE (AN- CORAVAUOTE) DELL'ARTE CONTEMPORANEA A ROMA

Monica Bruzzone

Inaugurazione del nuovo museo MA-
XXI, Roma 14-15 novembre 2009 -
maggio 2010.

L'attesa di varcare la soglia della
nuova sede del museo per le arti con-
temporanee progettato dall'architetto
anglo iraniana Zaha Hadid, supera la
necessità di vedere ed apprezzare i
suoi contenuti. La sede ancora vuota
del nuovo MAXXI (Museo nazionale
delle arti del XXI secolo) è stata inau-
gurata il 14 e 15 novembre scorso,
con l'apertura degli spazi museali e
la scenografica performance di dan-
za studiata per l'occasione dalla star
internazionale Sasha Waltz, sul tema
dell'incontro fra le arti visive, la scul-
tura, e la musica contemporanea.

E in fondo il MAXXI nasce proprio
dall'idea di essere un polo culturale
eterogeneo e un luogo di incontro per
le espressioni artistiche contempora-
nee. Spazio espositivo e laboratorio
di sperimentazione, il museo vuole
essere il primo luogo pubblico italia-
no dedicato alla creatività contempo-
ranea. A maggio 2010 è prevista una
seconda inaugurazione, questa volta
per vedere la collezione permanente
di una istituzione destinata ad ospi-
tare due poli culturali: il MAXXI Arte
e il MAXXI Architettura, dediti alla
valorizzazione di arte e architettura
del novecento attraverso la raccol-
ta, la conservazione, lo studio e la
diffusione del contemporaneo. Dagli
archivi di Scarpa, Aldo Rossi, Nervi,
alle collezioni di artisti e fotografi con-
temporanei.

Per informazioni: Tel. +39 06 3210181
www.maxxi.beniculturali.it

UN COMPITO PER I NOSTRI TEMPI. ARCHITETTURA E NUOVI MUSEI

Aldo De Poli

Editoriale

I musei contemporanei registrano
un veloce cambiamento nel proprio
ruolo e nei contenuti semantici.
Sono nuovi spazi dell'esporre, in cui
si moltiplicano i tracciati espositivi
possibili, sono luoghi collettivi
che, proprio come ambiti urbani,
includono in sé spazi della relazione,
ma soprattutto i musei sono oggi i
luoghi dell'interpretazione.

Il compito di chi progetta nuovi
musei della contemporaneità si
complica proprio perchè include
in sé oggetti differenti: innanzitutto
deve estendere anche al territorio
il proprio interesse, considerando il
luogo e il paesaggio come sfondo
e come irrinunciabile patrimonio
culturale; poi deve farsi portavoce
delle nuove forme d'espressione
della società contemporanea, come
nuove possibili occasioni espositive,
includendo il web, l'interattività, la
multimedialità come spazi espositivi
legati all'oggi.

All'esigenza di esporre un patrimonio
culturale composto da oggetti, i nuovi
musei affiancano dunque l'ipotesi
di mettere in scena concetti, idee,
interpretazioni, proposte entro una
più vasta accezione di patrimonio,
che include opere d'arte, oggetti
del quotidiano come depositari di
memorie collettive, ed insieme ad
essi luoghi, scenari, valori e risorse
immateriali.

Il ruolo che l'architetto è chiamato
ad assolvere è di affrontare una
nuova progettualità concepita alle
diverse scale, mirata a sciogliere
problematiche inedite per edifici
pensati oggi non più esclusivamente
come spazi dell'esporre e del
conservare, ma come nuovi luoghi
pubblici, capaci di interpretare
positivamente le differenti declinazioni
dell'esporre. Ciascuno di questi
spazi collettivi favorisce relazioni
propositive tra l'edificio e a città come
opera d'architettura. Ecco i nuovi
fulcri culturali necessari allo sviluppo
della città policentrica.

EVENTI

LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELLO STUDIO BBPR A MILANO

Convegno: "La ricerca di un'Italia "altra". Lodovico Belgiojoso architetto (1909-2004)" a Milano, 1 dicembre 2009.

Convegno: "Esperienza dell'Architettura Ernesto Nathan Rogers (1909-1969)" a Milano 2-3 dicembre 2009.

Per Ernesto N. Rogers "i musei sono degli organismi architettonici, concepiti per conservare i documenti dell'esperienza storica, non cose morte per sempre ma tali che, pur uscite dal ciclo attivo della vita, siano degne di essere mostrate e studiate ancora" (I CIAM al museo 1959). La previsione di nuovi musei e l'allestimento di mostre è un campo progettuale che interessa e affascina lo Studio BBPR, tanto da trovare spesso in queste occasioni d'impegno espressivo, la possibilità di una visualizzazione concreta e immediata delle proprie idee e riflessioni. L'esperienza progettuale dello Studio è articolata e complessa non soltanto nel campo delle pratiche specifiche del mestiere dell'architetto, ma anche di quelle riguardanti la ricerca e l'elaborazione culturale.

Per celebrare la figura di Ernesto Nathan Rogers e di Lodovico Belgiojoso, nel centenario della nascita, la Facoltà Architettura e Società e la facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano organizzano due convegni internazionali. Nell'ambito delle giornate di studio, ha preso avvio un confronto dialettico su una pluralità di punti di vista storico-critici, volti a ricostruire un quadro completo dell'esperienza dei BBPR. Un'intera sezione di studio è dedicata all'analisi del museo come narrazione: tra rinnovamento e memoria. (federica arman)

Per informazioni: tel. + 39 02 2399 2008, e-mail: infopoint@polimi.it

CONVEGNI

RICOSTRUIRE LA RETE DEI MUSEI UNIVERSITARI

Seminario: la rete dei musei universitari per la sussidiarietà e la gestione sostenibile. Master in Catalogazione Informatica per la Valorizzazione dei Beni Culturali dell'Università di Mo-

LE COLLEZIONI DI ARTE E MODA DI SCUOLE E MUSEI

Federica Arman

Convegno "Il Museo tra arte e moda", Venezia, XIII Salone dei Beni e delle Attività Culturali, Venezia, 5 dicembre 2009

Il XIII Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia prevede un ricco programma di incontri, manifestazioni e dibattiti.

L'autorevole convegno coordinato da Maria Luisa Frisa, direttore del Corso di Laurea in Design della Moda dell'Università IUAV di Venezia riflette a fondo sul rapporto inscindibile tra arte e moda con l'intervento di esperti internazionali e rappresentati di importanti istituzioni italiane. Il dibattito ripercorre il forte connubio storico tra le espressioni artistiche e la grande artigianalità del "fare", approfondisce l'aspetto "interdisciplinare" del mondo della moda che abbraccia la materia, e l'idea, nell'arte, nell'estetica, nelle correnti di pensiero.

dena e Reggio Emilia. Modena, Aula Magna Facoltà di Giurisprudenza, 3 dicembre 2009.

I Musei Universitari rappresentano una tipologia particolare di museo. Sono infatti enti pubblici, aperti all'attività dell'Ateneo al quale appartengono. Più di altre istituzioni, questi musei sentono la necessità di diffondere e condividere la ricerca scientifica. Il convegno evidenzia l'impellenza di uno sviluppo partecipato e sostenibile di queste istituzioni, finalizzato alla tutela di un patrimonio prezioso di idee e risorse. Il seminario da voce a sistemi già presenti sul territorio come il MUSA di Napoli e la rete internazionale di musei di cere anatomiche, sottolineando l'importanza dell'accesso digitale al patrimonio culturale. Il fine è la realizzazione di un portale italiano dei Musei Universitari interattivo e accessibile, in accordo con le nuove linee guida della Commissione Musei CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e le nuove direttive ICOM. (federica arman)

Per informazioni: Ufficio Esami di Stato, Dottorati e Master, Modena, via Università, 4, tel. +39 059 205 6423, e-mail: segr.postlaurea@unimore.it

L'inevitabile dialogo tra tendenze stilistiche della moda e ricerche espressive contemporanee dell'arte, porta sempre più all'ideazione di progetti visionari, che sbiadiscono il confine tra le due discipline. Moda e arte si confrontano così con esperienze simili, che deragliano dai limiti precostituiti, in un territorio culturale sempre più mediatico e spettacolare. Il museo contemporaneo è oggi testimone di questo cambiamento e deve poter mettere in scena, in maniera paritaria, oggetti di moda e opere d'arte. Tra gli interventi ospitati sono da segnalare Mario Lupano (IUAV di Venezia), Gloria Bianchini (CSAC di Parma), Judith Clark (London College of Fashion), Daniela Degl'Innocenti (Museo del Tessuto di Prato). L'evento è accompagnato dall'esposizione di alcuni lavori degli studenti dello IUAV, realizzati appositamente per la Biennale Arte, in collaborazione con la Fondazione Buziol e con il contributo dell'artista Arto Lindsay.

CONFERENZA NAZIONALE ICOM ITALIA A TORINO, 15 FEBBRAIO 2010

Convegno: Conferenza Nazionale Icom Italia: Torino, 15 febbraio 2010

Per la delegazione Italiana dell'International Council of Museums è tempo di bilanci: la conferenza nazionale, prevista Torino per il 15 febbraio 2010 vuole essere un momento di riscontro della crescita di una istituzione che negli ultimi anni ha vistopressochè raddoppiare il numero di iscritti, e ottenere nuovi consensi a livello locale e nazionale, con la formazione di numerose delegazioni regionali, tra cui la Liguria e la Sicilia.

Dopo la gestione di Daniele Jallà al proprio secondo mandato e quindi non più eleggibile, il bilancio è di certo positivo: Icom Italia è entrata in questi anni al centro dell'interesse culturale internazionale, offrendo ai soci occasioni di formazione, informazione e una serie di servizi aggiunti. Ne è un esempio la Newsletter che dal settembre scorso, è in importante osservatorio su eventi corsi, mostre dedicati ai musei italiani. (monica bruzzone)

Per informazioni: tel. +39 02 4695693, www.icom-italia.org, info@icom-italia.org

MOSTRE

LA CITTÀ DI PADOVA CELEBRA L'OPERA DI ZAHA HADID

Mostra "Zaha Hadid", Padova, Palazzo della Ragione, piazza delle Erbe, 27 ottobre 2009 - 1 marzo 2010.

L'allestimento di Zaha Hadid disegnato dalla stessa celebre architetto è ospitato nel Salone principale del Palazzo del Ragione. Sullo sfondo i noti cicli di affreschi medievali che dominano l'intero spazio architettonico. La riuscita dell'intervento è determinata da un sapiente dialogo con l'esistente, che non rinuncia alle consuete forme energiche e dirimpenti cui ci ha abituati la Hadid. I segni architettonici determinati dalle aperture delle porte sono i punti generatori di onde sinuose che si protraggono per tutto l'ambiente. La continuità delle forme si interrompe in punti stabiliti, in modo da creare delle isole distinte, legate ad un tema morfologico diverso.

Vincitrice del premio Pritzker nel 2004, l'architetto anglo-iraniana ha operato con successo in tutto il mondo. Tra i progetti italiani c'è la Stazione ad alta velocità di Napoli-Afragola e il MAXXI, Museo d'Arte contemporanea di Roma. (maria amarante)

Per informazioni: tel. +39 049 8205006.

GLI AUTOMI. SCIENZA, TECNOLOGIA, ARTE NEI MOVIMENTI DEL CORPO

Mostra: "Corpo, automi e robot. Tra arte, scienza e tecnologia", Lugano, Villa Ciani e Museo d'Arte, 25 ottobre 2009 - 21 febbraio 2010.

La mostra affronta con approccio interdisciplinare l'affascinante tema del corpo umano, ovvero la sua rappresentazione nel campo delle arti, della scienza e della tecnologia.

La sezione ospitata a Villa Ciani racconta la storia degli automi, partendo dalla Grecia classica per giungere fino alle odierne tecnologie. Il Museo d'Arte si occupa invece di approfondire il rapporto tra corpo umano e macchina dal punto di vista dell'interpretazione artistica. L'allestimento mette in luce, con il rigore dell'ordine cronologico degli oggetti esposti, reperti archeologici, disegni, libri, documenti relativi al teatro, al cinema e alla musica, giocattoli, dipinti, sculture, video, installazioni, per giungere ai robot industriali e naturalmente vari

tipi di automi (maria amarante).

Per informazioni: Tel. +41 (0)58 866 7214, info.mda@lugano.ch

UMBERTO ECO E LA 'VERTIGINE DELLA LISTA' IN MOSTRA AL LOUVRE

Mostra "Mille e tre", Parigi, Musée du Louvre, 7 novembre 2009 - 8 febbraio 2010.

L'annunciato libro di Umberto Eco, "Vertigine della Lista", diventa una mostra al Louvre di Parigi sul tema dell'enumerazione e della catalogazione. Una opportunità imperdibile per riflettere sul mito della catalogazione e dell'elenco, ma anche occasione di guardare in modo diverso le sterminate collezioni di uno dei più grandi musei del mondo.

La "lista" è parte della nostra vita quotidiana, da sempre. Ma la mitologia enumerativa che propone Eco va oltre gli inventari più banali, e rappresenta la nostra innata voglia di "enumerare, citare, contare, classificare, schedare e memorizzare", con la finalità di ordinare, e quindi comprendere, il mondo. In questa sistematica trattazione, che ripercorre le mutazioni di significato che la lista che subito nel corso dei secoli, si è sorpresi dalla vertigine provocata dalla sua potenziale illimitatezza. (maria amarante)

Per informazioni: tel. + 33 1 40 20 50 50, www.louvre.fr.

LIBRI

TRA PAESAGGIO E SILENZIO. I MUSEI DI TADAO ANDO

Libro: Luca Molinari, *Tadao Ando. I musei*, Milano, Skira 2009

Il pretesto di descrivere l'architettura museale del riconosciuto maestro giapponese, concede a Luca Molinari l'opportunità di rileggere l'opera architettonica di Tadao Ando, come esperienza di spazio pubblico, come radicale proposta dedicata all'architettura urbana, come luogo delle sperimentazioni sul cui sfondo appare il museo: spazio culturale ibrido, luogo di incontro, relazione e condivisione sui temi dell'arte contemporanea. Le quattordici architetture analizzate, opere costruite in Giappone, Nord America ed Europa, sono musei

I LUOGHI DELLA MEMORIA. UNA GIORNATA DI STUDI A CASA CERVI, A GATTATICO

Roberta Borghi

Convegno di studi: "Architettura e Luoghi della memoria" Gattatico (Reggio Emilia), Biblioteca e Archivio Emilio Sereni - Casa Museo Cervi, 21 gennaio 2010.

Aldo Rossi affermava che il locus è "un fatto singolare determinato dallo spazio e dal tempo, dalla sua dimensione topografica e dalla sua forma, dall'essere sede di vicende antiche e nuove, dalla sua memoria". Così ogni luogo, risulta sempre espressione di una peculiare memoria collettiva, che merita di essere ricordata per dare senso al nostro futuro. In alcuni casi, la pregnanza dell'evento storico, culturale o individuale, è talmente forte, da richiedere di essere fissata e valorizzata, per poter ricordare, meditare e imparare: sono questi i luoghi della memoria. In Emilia Romagna, il numero e la qualità di tali realtà hanno dato origine a

fortemente radicati al contesto e alla cultura in cui si collocano, ma anche costituiscono occasioni imperdibili per registrare il progressivo e inesorabile cambiamento epocale della società e del tessuto urbano. Un'opera che nasce dalla stretta collaborazione tra Ando e Molinari suddivisa in cinque capitoli, che documentano altrettanti temi della ricerca architettonica contemporanea sui musei (monica bruozzone).

LA SCOMMESSA ITALIANA DEI MUSEI NEL TERRITORIO

Libro: Silvia Dell'Orso, *Musei e territorio. Una scommessa italiana*, Milano, Mondadori Electa 2009

Dopo pungenti e disincantati saggi critici, che dichiarano l'ormai assodata "crisi dei musei", ecco un testo scorrevole, che ricerca nuove possibili soluzioni e risposte. Silvia Dell'Orso, giornalista e saggista, indaga la situazione dei musei italiani attraverso tre strumenti chiave: un incipit teorico e pragmatico, una puntuale descrizione di "casi di studio" e un'incalzante intervista conclusiva a specialisti del settore.

La prima parte del testo è un'inda-

una fitta rete di relazioni culturali necessarie a definire un'identità collettiva attraverso musei, monumenti, paesaggi culturali. La possibilità che alcuni edifici costruiti possano interpretare e prolungare la memoria collettiva di persone o di eventi, è da sempre caratteristica dell'architettura. Su questo tema si interroga il convegno, organizzato dal gruppo di ricerca Architettura Musei Reti dell'Università di Parma.

All'introduzione di Aldo De Poli, che farà il punto sui nuovi studi relativi all'architettura dei luoghi della memoria, seguiranno interventi sull'architettura del museo come interprete della relazione fra passato e presente (Federica Arman), la conservazione del luogo di memoria come sintesi di paesaggio e storia (Roberta Borghi) l'antinomia fra narrazione e accumulazione, fra coscienza e memoria (Maria Amarante). L'allestimento museale come messa in scena di una radicata identità collettiva (Monica Bruozzone), concluderà le riflessioni della giornata.

gine teorica sulle differenti tipologie di musei presenti nel nostro paese, accomunate dal medesimo stretto legame con il territorio. Una seconda parte analizza dieci esemplari musei "diffusi" nella penisola. Una terza e ultima parte riporta la testimonianza di esperti del settore come Andrea Emiliani, Daniele Jalla e Pietro Clemente. Tutto considerato il saggio risulta uno strumento di confronto interessante, che ragiona sulle peculiari caratteristiche dei musei italiani, riconoscendone l'importante ruolo sociale e la fortissima vocazione territoriale. (federica arman)

DALLA CASA MUSEO. DUE ESTENSIONI PROPOSTE DA ALVARO SIZA

Libro: Maddalena D'Alfonso, "Alvaro Siza. Due musei", Milano, Electa 2009.

Si è di inaugurato recente a Porto Alegre il Museo della Fondazione Iberê Camargo, prima opera dell'architetto Alvaro Siza in Brasile. L'edificio è contenitore espositivo dei lavori dell'artista brasiliano Iberê Camargo, ma anche centro culturale, per ospitare corsi, mostre temporanee, seminari ed eventi.

Attraverso testi, fotografie e disegni, il pregevole volume mette a confronto il processo ideativo del nuovo museo in Brasile con un'altra opera altrettanto sorprendente dell'architetto portoghese: l'estensione della casa museo di Arte Contemporanea Serralves a Porto. Progettati in anni diversi, il primo fra il 1991 e il 1999 il primo, e il secondo fra il 1998 e il 2008, e per aree differenti, i due musei comprendono matrici compositive e stilistiche analoghe.

L'attenzione all'ambiente e all'interpretazione di una peculiare personalità artistica sono temi che l'autore tratta con una sensibilità colta e fondata. Il testo si conclude con una piacevole intervista ad Alvaro Siza, che nell'era della dilagante incertezza fa trapelare una personale visione museografica efficace e convincente. (federica arman)

NEW MEDIA

CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL PATRIMONIO DIGITALE A FIRENZE

Convegno: "Cultural Heritage on line. Empowering users. An active role for user communities". Firenze, Teatro della Pergola, 15-16 dicembre 2009.

Un evento di importanza nazionale per analizzare, esplorare e valutare lo stato dell'arte, ma anche i possibili sviluppi futuri nel mondo dei contenuti virtuali dei siti web. La seconda conferenza internazionale sul patrimonio digitale e le tecniche di archiviazione, divulgazione e conservazione, è ospitata ancora una volta, come nella prima edizione del 2006, nella cornice fiorentina del Palazzo della Pergola. Un evento organizzato con la collaborazione della Fondazione Rinascimento Digitale, del Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali e della Library of Congress di Washington, con l'obiettivo di costruire un momento di confronto tra esperti di internet e di patrimonio di tutto il mondo. Tra i temi analizzati si approfondisce in particolare il rapporto tra il patrimonio culturale e le risorse interattive, le biblioteche digitali, la conservazione digitale ipotizzando la necessità di una rete di coordinamento fra musei, archivi e biblioteche: luoghi collettivi della cultura.

Per informazioni: tel. +39-055-2614012, www.rinascimento-digitale.it, info@rinascimento-digitale.it

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2009 - 2010 ALL'UNIVERSITÀ DI PARMA.

Conferenza: Parma, Aula Magna d'Ateneo, Via Università 12, 14 dicembre 2009.

Una conferenza scientifica sul rapporto tra ricerca e innovazione è l'occasione per inaugurare l'anno accademico dell'ateneo di Parma.

La Prolusione dei corsi è affidata a Giacomo Rizzolatti, del Dipartimento di Neuroscienze dell'Ateneo, sul tema: "Dalla ricerca di base alla ricerca applicata: i neuroni specchio". L'apertura della giornata è affidata alla relazione del Rettore Gino Ferretti, fanno seguito gli interventi di Umberto Lospennato, presidente del Consiglio del personale tecnico-amministrativo, e di Gianluca Scucimarra, presidente del Consiglio degli Studenti. L'evento è visibile via internet dal sito: you.unipr.it (maria amarante)

Per informazioni: Settore Comunicazione e Relazione Esterne, Università di Parma, tel. +39 0521 034006 urp@unipr.it.

IL VEICOLO BRAIVE DEL VISLAB DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA AL MOTORSHOW DI BOLOGNA

Presentazione: Il veicolo intelligente BRAiVE del VisLab di Parma, Bologna, Motor Show, Fiera, Pad. 26 stand 14, 4 - 8 dicembre 2009.

Un gruppo di ricerca attivo da oltre 15 anni, che dal gennaio 2009 è strutturato anche come spin-off. VisLab (acronimo di Laboratorio di Visione Artificiale e Sistemi Intelligenti), diretto da Alberto Broggi, è il fiore all'occhiello del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, un luogo dove si progettano nuove idee per il futuro. Nella cornice internazionale del Motor Show di Bologna è esposto vedere BRAiVE: il prototipo di un veicolo ipertecnologico prodotto da Vislab, destinato a modificare le automobili dei prossimi anni. I ricercatori presenteranno anche una inedita sfida: un test di guida automatica senza precedenti dove auto elettriche non inquinanti si muoveranno senza guidatore dall'Italia alla Cina percorrendo oltre 13000 km. Una occasione di sperimentare i nuovi veicoli prodotti e le loro capacità. (monica bruozzone)

Per informazioni: VisLab, Università di Parma, tel +39 0521 905800

SUTHERLAND MORLOTTI RUGGERI. UNA MOSTRA PER CELEBRARE IL DECENNALE DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI PARMA
Monica Bruozzone

mostra: 3 pittori per Roberto Tassi. Sutherland, Morlotti, Ruggeri 2 dicembre 2009 – 31 gennaio 2010, Palazzo Bossi Bocchi, Parma

L'evento è di quelli destinati a restare nella storia dell'Ateneo di Parma. Intanto perché rappresenta la colta occasione di celebrare il decennale della fondazione della Facoltà di Architettura, in secondo luogo perché offre l'opportunità di far conoscere l'acquisizione, da parte della stessa Facoltà, dei circa diecimila volumi, prevalentemente libri d'arte e cataloghi di mostre che compongono la biblioteca Roberto Tassi: una delle più autorevoli voci critiche del panorama artistico del XX secolo, scomparso nel 1996, parmense di fatto, anche se originario di Napoli. Proprio Ennio Morlotti, Graham

SCIENZA AL FEMMINILE IN MOSTRA ALL'IMEM DEL CAMPUS DI PARMA

Mostra: "Scienza. La parola alle donne". Seminari, videoproiezioni e percorsi didattici, Parma, Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo (IMEM) del CNR di Parma, Parco delle Scienze 47 A, Parma, 23 ottobre - 10 dicembre 2009.

Si svolge all'Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo (IMEM) del CNR di Parma, la serie di iniziative di divulgazione scientifica rivolte alla comunità accademica ma soprattutto alla cittadinanza e alle scolaresche per conoscere i temi e i protagonisti del mondo della fisica. La mostra presenta le fotografie di oltre trenta scienziate italiane impegnate nel più grande e ambizioso esperimento scientifico mai realizzato: ricreare le condizioni del Big Bang nell'acceleratore di particelle LHC (Large Hadron Collider) del Cern di Ginevra. Immagini di una scienza, che negli ultimi anni si sta declinando anche al femminile. (maria amarante)

Per informazioni: <http://scienzalfemminile.imem.cnr.it>

Sutherland e Piero Ruggeri sono tre fra i pittori più cari al Tassi, con cui sviluppa rapporti professionali, ma anche una solida frequentazione personale. La mostra curata da Mario Lavagetto con la collaborazione di Stefano Roffi, concede un taglio critico impostato sulla personalità di Roberto Tassi, ne approfondisce gli interessi intellettuali, diventa un raffinato pretesto per una inedita visione dei tre pittori. A compimento della rassegna, che raccoglie opere provenienti per la maggior parte da collezioni private, una documentata esposizione di libri e materiali dall'archivio del critico. La mostra è accompagnata dal piccolo libro "I tre pittori" che raccoglie alcuni tra i contributi critici più significativi con cui Roberto Tassi si rapporta agli artisti in mostra: il ventesimo volume della raffinata e colta collana "Opere inedite di cultura", ideata e curata da Ivo Iori, preside della Facoltà di Architettura, presso l'editore Mup.

Per informazioni: Fondazione Cariparma, tel. 0521 532111, Vittorio Rabaglia, rabaglia@fondazione-crp.it.

LE ORIGINI E L'IDENTITÀ DELLA CITTÀ DI PARMA. UNA GRANDE OPERA EDITORIALE

Libro: *Storia di Parma. vol. Il Parma Romana*, Parma, Mup, Monte Università di Parma, 2009.

Un progetto davvero ambizioso che nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Parma, la Fondazione Monte di Parma, l'editore Mup, e la Banca Monte di Parma. Storia di Parma è una preziosa collana editoriale prevista in 10 volumi pubblicati a cadenza annuale, che ripercorre la storia, la cultura e le tradizioni della città a partire dai suoi caratteri, per arrivare al volgere del XX secolo, ripercorrendo tradizioni, arti, memorie. Un'opera titanica che troverà compimento nell'anno 2017, in tempo per celebrare i 2200 anni dalla fondazione della città.

"I caratteri originali" è il primo libro della collana, edito nel 2008 per rappresentare una colta premessa per vedere Parma come luogo delle culture e delle tradizioni. Il volume ripercorre i caratteri che danno luogo a una riconosciuta identità urbana, a partire dal paesaggio e dalle condizioni culturali, dalle immagini lette-

rarie e dal sistema agroindustriale, dalle tradizioni culturali, ma anche da quelle produttive, alimentari e gastronomiche, così come dal peso della memoria, e dalla presenza di uomini illustri capaci di definire nuove vocazioni culturali della città.

"Parma Romana" è il secondo volume della collana, in libreria dal dicembre 2009. Esso delinea organicamente attraverso saggi di illustri studiosi, la storia più antica della città, dai ritrovamenti del Neolitico alla caduta dell'Impero Romano, affrontando con competenza conoscenze consolidate, ma costantemente aggiornata alle scoperte più recenti, come i ritrovamenti archeologici degli ultimi mesi, in piazza Ghiaia. (monica bruozzone)

Per informazioni: MUP Editore tel. + 39 0521 386014, www.mupeditore.it info@mupeditore.it

NUOVI SPAZI PER L'ARTE DEL NOVECENTO. IL PATRIMONIO DELLO CSAC IN MOSTRA A PARMA.

Mostra: "Nove100 tra arte, fotografia, moda, architettura e design nella collezione dello Csac", Parma, Palazzo del Governatore, Galleria San Ludovico, Scuderie della Pilotta, 16 gennaio - 25 aprile 2010.

Tre sedi eccezionali per Parma, come il Palazzo del Governatore, le scuderie della Pilotta e gli spazi dell'ex chiesa di San Ludovico, sono la cornice per una grande mostra che ha l'obiettivo di conferire un nuovo valore alla città di Parma, a partire dalle sue vocazioni per l'arte.

Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, lo Csac, persegue da tempo l'obiettivo di rendere la città una piccola capitale della cultura artistica del XX secolo. La mostra, curata dal fondatore del Csac Arturo Carlo Quintavalle con Gloria Bianchino, porta a conoscenza di tutti un piccolo saggio di 1200 opere d'arte, provenienti dallo straordinario patrimonio archivistico che conta innumerevoli documenti, tra cui schizzi, quadri, disegni di architettura, modelli, lastre fotografiche, negativi su lastra, libri, abiti, dedicati alla pittura, alle arti grafiche, all'architettura, al design e alla moda del XX secolo. Un vero evento esteso alla città, che coinvolge anche la sede della Camera di Commercio, dove sono esposte due opere di Enrico Baj e Mimmo Paladino. (monica bruozzone)

Per informazioni: 199 199 111 per prenotazioni: +39 0521218889; +39 0521218929.